

UN ESEMPIO SIGNIFICATIVO DI SOLUZIONE AL PROBLEMA DELL'UMIDITA' DI RISALITA DAL TERRENO

Non esiste niente di meglio di un esempio significativo per dimostrare l'efficacia nel tempo del metodo di deumidificazione dei muri basato sulla realizzazione, mediante iniezioni di resine siliconiche, di una barriera chimica permanente contro l'umidità di risalita dal terreno.

Nel mese di giugno 2004 si è presentata l'occasione di intervenire su un immobile costruito nell'immediato dopoguerra caratterizzato da murature perimetrali in mattoni pieni e di spessore 40 cm.

Le tre unità immobiliari site al piano terra del precedente immobile erano e sono tuttora di tre rispettivi proprietari. Tutte e le tre unità si trovavano a dover affrontare, sia sulle facciate lungo la pubblica via sia sulle facciate lungo il cortile interno, il problema dell'umidità di risalita dal terreno.

Avendo tutti e tre i proprietari ripristinato le rispettive facciate lungo la pubblica via nel 2001, nel 2004 il degrado dell'intonaco causato dalla presenza di umidità nelle murature non era ancora molto evidente. Le facciate lungo il cortile interno presentavano invece evidenti segni di degrado, essendo l'intonaco di realizzazione meno recente.

Uno dei tre proprietari, venuto a conoscenza della possibilità di porre fine al problema dell'umidità di risalita dal terreno mediante iniezioni di resine siliconiche alla base dei muri, nel mese di giugno 2004, in occasione del rifacimento dell'intonaco della propria facciata lungo il cortile interno, ha deciso di effettuare l'intervento di deumidificazione su entrambe le facciate.

Per quanto riguarda la facciata lungo la pubblica via, ha provveduto alla sua semplice tinteggiatura, in quanto l'intonaco, sostituito appena tre anni prima, si presentava ancora in buone condizioni.

Per quanto riguarda la facciata lungo il cortile interno, ha provveduto al rifacimento dell'intonaco utilizzando l'apposito additivo ed ha rinviato la tinteggiatura finale per poter verificare l'efficacia dell'intervento di deumidificazione.

Sempre in tale occasione ha provveduto al rifacimento dell'intonaco di una porzione di muro adiacente il passo carraio comune, sulla quale però non erano state eseguite le iniezioni di resine siliconiche.

Gli altri due proprietari nel 2004 non hanno effettuato l'intervento di deumidificazione sulle rispettive facciate delle proprie unità immobiliari, ritenendo il metodo inefficace a risolvere il problema dell'umidità di risalita dal terreno.

Purtroppo non disponiamo di foto significative di quanto eseguito nel 2004 ma le foto scattate negli anni successivi lasciano senza parole.

Partiamo dall'analisi delle facciate lungo la pubblica via.

La foto seguente, scattata nel mese di aprile 2009, ritrae la facciata lungo la pubblica via dell'unità immobiliare oggetto di intervento di deumidificazione nel 2004. Di fatto, dopo cinque anni dall'intervento, non è visibile alcun fenomeno di degrado in atto.



La foto seguente, scattata nel mese di aprile 2007, ritrae la facciata lungo la pubblica via di una delle due unità immobiliari non oggetto di intervento di deumidificazione. E' evidente come sia in atto un fenomeno di degrado della facciata.



La foto seguente, scattata nel mese di aprile 2009, ritrae la medesima facciata della foto precedente. E' assolutamente evidente quanto il degrado della facciata sia aumentato nell'arco di soli due anni.



Passiamo ora all'analisi delle facciate lungo il cortile interno.

Analizziamo in particolare la porzione di muro adiacente il passo carraio comune il cui intonaco è stato completamente sostituito nell'estate 2004.

In tale occasione il muratore ha erroneamente fatto la scelta di miscelare all'intonaco (fino a circa 1,5 m di altezza) una sostanza impermeabilizzante, convinto in questo modo di evitare il degrado dell'intonaco a causa dell'umidità presente all'interno della muratura.

Di fatto, nell'arco di soli due anni, il degrado dell'intonaco si è manifestato a partire da 1,5 m fino a 2,5 m di altezza.

Nell'estate 2006 si è provveduto a rimuovere l'intonaco nella parte inferiore del muro per verificarne le condizioni e per lasciarlo "respirare". In tale occasione si è provveduto a rimuovere l'intonaco anche su una piccola porzione della facciata lungo il cortile interno, sottoposta ad intervento di deumidificazione nel 2004, per poter effettuare un confronto.

La foto seguente, scattata nel mese di aprile 2007, ritrae la porzione di muro adiacente il passo carraio comune. Si può notare l'assenza dell'intonaco nella parte inferiore e gli evidenti segni di degrado dell'intonaco stesso nella parte superiore del muro.



La foto seguente, scattata sempre nel mese di aprile 2007, mostra nel dettaglio la parte inferiore del medesimo muro. E' evidente come in alcuni mesi, data l'elevata presenza di umidità all'interno della muratura, vi sia stata la proliferazione di muschi sulla superficie dei mattoni pieni.



La foto seguente, anch'essa scattata nel mese di aprile 2007, mostra nel dettaglio la porzione stonacata della facciata sottoposta ad intervento di deumidificazione nel 2004. E' evidente come nell'arco degli stessi mesi non vi sia stata alcuna proliferazione di muschi sulla superficie dei mattoni pieni e come la muratura si presenti alla vista assolutamente priva di umidità.



Nel mese di giugno 2007 si è deciso quindi di effettuare l'intervento di deumidificazione anche sulla porzione di muro adiacente il passo carraio comune.

Le due foto seguenti, scattate appunto nel mese di giugno 2007, ritraggono le due fasi dell'intervento di deumidificazione.

La prima fase consiste nella realizzazione dei fori alla base del muro mediante un "classico" trapano.



La seconda fase consiste nella esecuzione delle iniezioni di una soluzione a base di resine siliconiche mediante un apposito compressore.



Alcune settimane dopo l'intervento di deumidificazione si è provveduto al rifacimento dell'intonaco del medesimo muro utilizzando l'apposito additivo.

La foto seguente, scattata nel mese di aprile 2009, ritrae sempre la porzione di muro adiacente il passo carraio comune. In quest'ultima foto non è più visibile alcun fenomeno di degrado in atto.



In conclusione è evidente come non sia necessario dover aspettare una decina di anni per poter verificare l'efficacia dell'intervento di deumidificazione mediante iniezioni di resine siliconiche. Infatti pur essendo **garantito per 10 anni**, è possibile verificare l'efficacia di tale intervento nell'arco di soli due anni.

Per ulteriori informazioni e preventivo gratuito contattare:

Dott. Ing. Pietro Galbiati

Via C. Porta, 1/A
20851 Lissone (MB)

Tel.: 039.2450176

Fax: 039.4655948

Cell.: 333.1053566

info@deumidificazione-muri.it

www.deumidificazione-muri.it
